Anno VI — Venerdì 22 Dicembre 1871 — N. 304

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

UDINE, 21 DICEMBRE

La questione del ritorno del Governo e dell'Assemblea da Versailles a Parigi è adesso all'ordine del giorno in Francia. Il signor Thiers si è recato anche ultimamente in seno alla Commissione d'iniziativa, onde perorare in favore del ritorno a Parigi; ma è incerto con quale effetto. Se la proposta del ritorno a Parigi fosse respinta, l'impressione sarebbe grandissima. Non avverrebbe un'esplosione immediata, e forse neanche alcuna dimostrazione, ma il divorzio morale tra il Governo e Parigi sarebbe consumato del tutto. Ciò sarebbe pericoloso pel primo, che è poco solido, essendo venuto meno l'accordo colla maggioranza, locchè è grave in un regime parlamentare. È vero che questa maggioranza non è guari d'accordo essa stessa col paese, nè col signor Thiers; ma la debolezza del ministero non è minore per questo. Basta difatti considerare la posizione dei singoli ministri. Il signor Giulio Simon, il più minacciato, vorrebbe conservare il portafogli almeno fino alla discussione del suo progetto sull'istruzione pubblica. Il signor Di Larcy non è capace, ma è sostenuto dalla frazione legittimista dell'Assemblea. Finalmente il generale Cissey trova il compito superiore alle sue forze, e il signor Thiers vorrebbe richiamare al ministero della guerra il maresciallo Mac-Mahon; ma questo esita grandemente ad accettare.

Jeri all'Assemblea di Versailles, Duval ha sviluppata la sua interpellanza su alcuni prigionieri della Comune, domandando su chi cade la responsabilità che Ranc non sia stato ancora sottoposto a processo. Il guardasigilli declinò la responsabilità del Governo, che continua ad astenersi da ogni intervento, sapendo che i processi dinanzi al Consiglio di guerra spettano soltanto alla autorità militare. Questa dichiarazione dispose favorevolmente la maggioranza dell'Assemblea, la quale, d'accordo col Governo, ha dichiarato di passare all'ordine del giorno, contando, dopo udite le spiegazioni ministeriali, sulla stretta osservanza della giustizia. L'Assemblea è sempre d'accordo col ministero, quando si torna a parlare della Comune.

L'Assemblea stessa sta ora per intraprendere discussioni finanziarie importantissime. Sono i due sistemi dell'imposta sulla ricchezza mobile e dei balzelli doganali specialmente sulle materie greggie che si troveranno di fronte l'uno dell'altro; il primo, come è noto, consigliato dai migliori economisti francesi, il secondo propugnato dal signor Thiers che si dichiarò in diverse occasioni avversissimo all'altro sistema. Già in una discussione preliminare alcuni deputati sostennero che si avessero ad esaminare, prima di ogni altra cosa, i progetti di imposte sulla ricchezza mobile, perchè queste darebbero probabilmente tali risorse da non aver bisogno di introdurre nuove tasse d'altra natura. La Camera sembrava disposta ad arrendersi a queste ragioni ma in seguito alla istanza del signor Lefranc, ministro del commercio, accensentì a differire la decisione. Si è molto curiosi di sapere le opinioni del signor Pérrier, ministro dell'interno, su questo argomento, poichè egli, prima di occupare quel posto si era mostrato, quale relatore delle proposte governative, avverso ai dazi nuovi od aumentati e favorevole all'imposta sulla ricchezza mobile.

In Austria si sta adesso attendendo l'apertura del *Reichsrath*, il quale limiterà questa prima sessione soltanto al 10 del venturo gennaio. A quanto si dice, il signor de Schmerling verrà nominato presidente e Wrbna vice-presidente della Camera dei Signori, mentre è probabile che Hopfen assuma la presidenza della Camera dei deputati, Gross e un deputato polacco la vice-presidenza. Già da questa circostanza si può dedurre che i polacchi compariranno alla Camera.

Oggi da Madrid si ha la notizia che quel ministero ha dato la sua dimissione. La formazione del nuovo gabinetto, si dice, verrà probabilmente affidata a Sagasta. Ma la confusione delle idee e delle volontà è giunta in Ispagna a tal punto, che non si possono fare congheitture fondate nè circa la composizione del gabinetto, nè circa la sua durata.

Il Consiglio Nazionale della Svizzera continua nel suo lavoro di riforma, inspirandosi a principii eminentemente liberali. Dopo aver ampliata nelle sua applicazione la misura che preclude il territorio svizzero ai Gesuiti, oggi un dispaccio ci annunzia che ha deciso di abolire la pena di morte e le pene corporali, fatta eccezione, per la prima, soltanto pell'esercito.

P. S. Notizie giunte più tardi ci annunziano che il nuovo ministero spagnuolo è definitivamente composto, con alla presidenza Sagasta. Questi aveva offerto quattro portafogli ai Zorilliani, ma essi non hanno accettato. La discordia quindi continua e lo si vedrà chiaramente l'8 gennajo, giorno in cui si riapriranno le Cortes. Si assicura poi che Sagasta otterrà un decreto pello scioglimento dell'Assemblea qualora non trovasse una maggioranza dinastica.

Consolati ed emigrazione.

Troviamo opportuno di riprodurre, sul soggetto qui sopra indicato, un brano notevole di un discorso del deputato Mussi al quale facciamo in questo piena adesione, concordando colle nostre idee sovente espresse:

Io ho già approvato e lodato l'aumento proposto per il consolato di Lima, e lo lodo soprattutto perchè ha saputo combattere la vanitosa proposta di una legazione. Ma io mi auguro che su questo campo noi non dimentichiamo che la carica di console non è semplicemente di un ordine amministrativo e giudiziario, ma è soprattutto, come sancisce l'articolo 21 della legge consolare, una carica di ordine economico, per cui deve il console ragguagliare il Governo su tutto ciò che può essere di pubblica utilità in ordine alla navigazione, al commercio, all'industria e alla pubblica salute.

Certo la nostra legge saggiamente proibisce al console di mischiarsi attivamente nei commerci; ma essi, astenendosene, dovrebbero essere quasi un occhio e un orecchio aperto per sindacare, studiare e riferire su tutti gli sviluppi dei commerci e delle industrie.

Noi ultimi venuti nel campo della operosità economica che si svolge con una mirabile prontezza, simile a lussureggiante vegetazione tropicale, possiamo approfittare di tutti i miglioramenti, che nelle manifatture furono dagli altri popoli conseguiti. La nostra numerosa e attiva emigrazione può contribuire largamente allo sviluppo della prosperità nazionale, ed offrirci un ottimo strumento per il commercio estorno.

Le emigrazioni, signori, quando non sono dirette utilmente, sono, lo ammetto, uno sperpero delle forze vive della nazione, ma sapientemente ordinate, esse si trasformano in una fonte inesauribile di lucri e di guadagno per la madre patria.

Le emigrazioni sciolte, isolate, non illuminate, spingono in paesi lontani il povero bracciante e l'operaio senza dirigerlo, per guisa che cercando nel lavoro un pane, si volge troppo spesso a contrade nelle quali non vi ha ricerca dell'opera sua, e condannano l'emigrante ad una vita di stento sopra terra lontana o a rimpatrii costosissimi per lo Stato.

Ma altro è l'effetto della emigrazione sapiente, illuminata, sagace, che fonda agenzie e colonie, che traffica, produce e lavora, e rimanda a casa i risparmi riportando dai ricchi paesi stranieri il denaro necessario a fecondare le troppo sterili glebe delle alpine contrade.

Infatti, per non parlare che del paese che meglio conosco, cioè delle lombarde montagne, nessuno potrà disconoscere che in quelle alpestre provincie la emigrazione invece di snervare le forze produttive del paese le crea e rinvigorisce con una preziosa importazione di rilevanti capitali e per conseguenza con utile della prosperità nazionale nell'interno, con decoro della patria all'estero.

Questa preziosa specie di emigrazione esige però una intelligenza direttiva incaricata di dirigere ed illuminare il movimento, a vantaggio del paese e con beneficio delle classi laboriose. Venendo meno questa guida si può cadere nella emigrazione vagante, cioè nello sperpero delle forze vive a cui viene a mancare l'obbiettivo di un'attività efficace.

È per ciò che noi dobbiamo assai vigilare onde mantenere intatto ed efficace il prestigio di quella morale tutela che i nostri consoli debbono disimpegnare, e ciò per il doppio vantaggio individuale e nazionale che possiamo ripromettercene. Individuale per il nostro cittadino emigrante, che, guidato sapientemente nelle sue peregrinazioni, può conseguire grandissimi vantaggi; nazionale, perchè il riflusso rifluire nella patria, richiamata da quella nostalgia che richiama al paese natio, all'umile sua capanna, il montanino che si è allontanato dalla patria, non per abbandonarla, ma per rivederla più ricco, più fortunato, più istrutto.

Ma qui non si limitano i servizi che possono rendere i consoli.

La natura, quando plasmò questa nostra Italia e la gettò quasi ponte sul più bel mare del mondo, ha in certa guisa messo qui la pietra miliare fra il Settentrione e le terre d'Oriente. Noi abbiamo nel nostro paese una specie di microcosmo: non vi è quindi industria nè agricola, nè commerciale che in qualche parte non ci possa interessare, appunto perchè noi presentiamo, se mi permettete la frase, una specie di fotografia dell'universa produzione agricola e commerciale.

Ora, mettete che un'eletta di uomini, che non siano messi là, come purtroppo avviene, per occuparli in qualche guisa, forse per rimunerarli di servizi prestati, ma che siano veramente nutriti di studi economici, finanziari, agrari, commerciali; mettete, dico, che questi uomini disimpegnino le paterne funzioni del console nelle lontane Americhe, dove abbiamo potentissime e floridissime colonie, mantenendo sempre alto e più alto di quanto avviene oggidì in alcuni paesi, il prestigio del nome italiano, e voi vedrete come la colonia possa essere un mezzo efficacissimo, non più di conquista, dovendo noi francamente ripudiare queste tradizioni, ma di vivaci scambi, di utili commerci, di preziosi ammaestramenti, di legittima influenza, e ciò con nostro vantaggio, e con utilità evidente di tutti i popoli a cui noi potremmo offrire un vivacissimo scambio di prodotti naturali e manufatti creando una fonte di ricchezza che le finanze potranno a suo tempo sfruttare. I consoli così potranno, anche finanziariamente, compensare gli aumenti nelle spese oggi proposte perchè, fiorendo le colonie, l'aumento della influenza e degli scambi fa crescere l'importo delle tasse consolari, e versa nel bilancio dell'entrata una grossa parte delle somme consacrate a questi servizi.

Noi così potremo dare consistenza storica alla leggenda evangelica del servo intelligente che traffica per bene i suoi talenti. Ma per trafficare bene occorre anzitutto che questi talenti ci siano, così in ordine finanziario, come nel riguardo morale ed intellettuale; bisogna perciò che il prestigio del nome italiano sia sempre tenuto alto dall'autorità morale dell'uomo che lo rappresenta, se non diplomaticamente, almeno nell'ordine economico.

Ed è perciò che io volgo una viva raccomandazione all'onorevole ministro degli esteri, pregandolo a vigilare attentamente sul personale consolare. Io so che nel dicastero dei consolati prestano i loro servizi personaggi intelligentissimi; fra questi mi piace segnalare il commendatore Negri, illustre pei suoi studi geografici. Il ministro può dunque tesaurizzare degli ottimi elementi e conseguire ottimi risultati, se non sacrificherà tutto alle considerazioni di ordine sedicentemente politico. Il consolato deve essere una carriera serbata agli uomini che vi si sono consacrati e vi si segnalarono per studi ed utili servizi.

Mettendoci per questa via, l'emigrazione diretta ed illuminata sarà l'espressione della forza espansiva del paese; diverrà presto una grande istituzione, una prova della nostra vitalità incaricata di estendere in lontane contrade l'influenza ed il prestigio [illegible] cgezza della madre patria.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazz. d'Italia*:

La *Società per gli interessi cattolici*, non si stanca giammai nelle sue mille volte ripetute dimostrazioni; l'altro ieri essa portò nuovamente ai piedi del santo padre tutta la gente che potè spigolare tra il popolino di Santa Maria in Portico, San Marco e Sant'Angelo in Pescheria. Chi non ammirerebbe lo spontaneo slancio di cuori pieni di fede e d'amore anelanti al sacrificio e al martirio, che verrebbero nel grave e solenne momento d'una persecuzione religiosa e nazionale, ad attestare, dinanzi ad un canuto pontefice, semplice vicario dell'Altissimo, la loro fedeltà al Dio crocifisso, al signore dei loro padri? A chi, al contrario, non ripugna questo prostrarsi militarmente regolare e noiosamente periodico di adulatori raggranellati qua e là all'unico scopo di affermare una sovranità puramente terrestre e d'in

APPENDICE

Il processo di Como.

(*Nostra Corrispondenza*).

Dai giornali di Milano avrete avuto notizia d'uno straordinario processo penale che occupò la Corte d'Assise di Como in tutta l'ultima sessione del 1871; processo straordinario per la gravità de' crimini, pel numero degli imputati e per la sua durata. Diffatti trattasi d'un dibattimento su cinquanta fatti, tra cui quattro omicidj e grassazioni con successiva morte, e furti qualificati, e complicità in vario grado; trattasi di trentasei accusati, che stanno rinchiusi in una gabbia di ferro e di due altri accusati a piede libero; trattasi che la discussione della causa cominciò nel giorno 7 novembre e continuerà probabilmente sino al 22 dicembre.

Nessuna meraviglia dunque, se un tale processo abbia destato la curiosità pubblica, e se ogni giorno la sala dei dibattimenti (costruita di recente nel cortile del Palazzo del Tribunale correzionale) fosse affollata da ogni specie d'individui del ceto contadinesco ed operajo, forse compaesani degli imputati. E mentre tra quella folla vedevansi molte donne del contado, ne' posti riservati, fra distinti cittadini di Como, sedevano gentili e belle signore, le quali sembravano prendere vivo interesse a codesto spettacolo rivelatore di molte piaghe sociali, quadro delle brutture dell'anima umana. E se vi assistevano quelle signore, niuno (come avvenne a Udine) ne prendeva argomento a censura, poichè ormai, grazie al progresso della civiltà, niuno degli atti della vita pubblica deve essere nascosto alle donne italiane. Per contrario, spettando loro tanta parte nella moralità de' mariti e de' figlioli, torna utile che possano essere in grado di conoscere i tristissimi effetti delle passioni e delle colpe, affinchè con la persuasione dell'affetto pervengano a moderarle e ad impedirle in coloro che con loro convivono nella famiglia.

Non vi dirò dell'impressione destatami dalla vista degli imputati. Niente di assolutamente sinistro nella maggior parte di loro; pochi mi sembravano di età inferiore ai quarant'anni, e alcuni inferiori o di poco superiori ai trenta. E uno de' più giovani, di nome Carlo Giovanni Colombo detto *Cornuevu*, ch'è il più aggravato di tutti, deve rendere conto alla giustizia di undici grassazioni, di due omicidj, e di venti furti qualificati! È oriundo da Oggiono, e conta appena ventisett'anni. Degli altri non saprei dirvi il nome; ma mi corsero all'orecchio certi appellativi che mi richiamavano alla memoria i bravi di Rodrigo o dell'Innominato, per esempio quelli di *Bigiu*, *Nan*, *Casott*, *Bonra*, *Bosott*, *Scoruse*, *Gurloa*, *Perlett*, *Rosso*, *Birrarj*, *Specin*, *Follott*, che i testimonj ripeterono in lunghi interrogatorj, e che udii letti sui documenti introdotti nel processo. E tra i testimonj, nel cui numero apparvero molte vittime della costoro malvagità, si viddero persone d'ogni classe sociale, un nobilissimo Marchese, un prete, villici, operaj ecc., alcuni de' quali ultimi testimonj, poco intendendo le interrogazioni in italiano, rispondevano nel dialetto lombardo, com'avviene a Udine, quando si devono farle in dialetto friulano.

La requisitoria del Pubblico Ministero, rappresentato dal cav. Laurin (fratello del cav. Ferdinando e del cav. Francesco che tennero in Udine alti ufficj dell'amministrazione) durò due giorni, e riuscì ammirabile per acume, per precisione nel riepilogo dei fatti, e per l'applicazione delle Leggi positive, come dei supremi canoni della filosofia del Diritto penale. E con pari valore adempirono alla loro parte, gli avvocati della difesa, tutti appartenenti al Foro di questa città; il che torna loro per fermo di sommo onore. E questi avvocati furono i signori Odescalchi, Stampa, Riva, Pagani, Caprani, Catenargi, Venini, Gataglio, Rusca, ed il bravo professore Tassani.

Ancora, al momento che scrivo, i Giurati non hanno proferito il verdetto; ma credesi che pochi degli imputati riusciranno a cavarsi d'impiccio, malgrado gli sforzi de' loro difensori, i quali, ottemperando alle esigenze della Legge, ben sanno come la società esiga che nessun crimine vada impunito.

E riguardo a codesto processo, è a considerarsi come sia affatto straordinario negli annali del Tribunale di Como. Difatti per trovarne uno che l'eguagli nella gravità, conviene risalire all'anno 1854, quando in Brianza erasi costituita una aggregazione di malfattori, che tenne occupata per vario tempo la Giustizia. Però qui non ispesseggiano i crimini, e per contrario, la popolazione è buona, intelligente, industre ed operosa. Quindi è a ritenersi che solo per crisi industriali, o per infortunj, che impoverirono l'agricoltura, siasi resa possibile in quell'anno una Società di aggressori nella Brianza i cui contadini sono molto svegliati e destri.

E pur troppo anche nel processo svoltosi in questi giorni si rimarcò come alcuni degli imputati fossero forniti di qualità mentali distinte per gente vulgare. Le quali, impiegate nel male, sono poi il flagello di chi le possede. Ma, per buona ventura, le stesse astute arti, per cui alcuni imputati tentarono di respingere da se le accuse rigettandole sui compagni, ajutarono lo sviluppo della causa. Infatti dal raffronto delle propalazioni degli accusati, il Pubblico Ministero seppe scatutire le prove ed attribuire a ciascheduno quel grado d'imputabilità che gli spetta.

Ripeto; una sentenza di condanna è certa pel massimo numero, e voi la leggerete in uno dei prossimi numeri di que' diari milanesi che diedero per esteso il resoconto di questo dibattimento. Del quale se vi ho voluto anch'io tener parola, egli è per le circostanze veramente straordinarie di esso, riguardo al numero degli imputati, e riguardo la sua durata.

gannare un povero vegliardo, che si tiene chiuso a forza di spaventi e di frodi, sulle vere disposizioni di un popolo che non vuole più della sua autorità politica? Che confusione d'idee e di principii! che miscuglio di sacro e di profano! che adulazione cortigianesca spinta fino all'idolatria religiosa!

ESTERO

Austria. Nella seduta dell'apertura della Dieta di Lubiana, i deputati liberali vennero dileggiati dalla galleria ed i clericali salutati con vivo dimostrazioni. La presentazione del nuovo Capitano provinciale venne interrotta dalle grida "Jantschberg!„ La sua allocuzione, tenuta in lingua tedesca, non potè essere udita, essendochè la sua voce venne superata da grida selvaggie: "In Sloveno! in Sloveno!„ Malgrado la minaccia che si faranno sgomberare le gallerie, le dimostrazioni continuarono fino al punto in cui i deputati prestarono il giuramento.

La "Tagespost„ di Graz pubblica un'atto sottoscritto da oltre 100 abitanti di Stainz, Landsberg, St. Florian, Gams, Schwanberg, St. Stefan, Lannach, Ligist, Voitsberg, Köflach ecc., nel quale — in occasione della sepoltura data all'assassinato borgomastro di Stainz — condannano con profondo corruccio l'infame assassinio commesso per fanatismo religioso e pregano che un comitato di tre signori compili una petizione al ministero onde pregarlo che non permetta al clero di servirsi della santa Religione come d'una copertela per suoi privati interessi, e che il Governo voglia compilare una novella al nostro codice penale nel senso in cui venne accettata ultimamente dal Reichstag di Berlino.

La Dieta di Brünn fu aperta con un triplice Evviva all'Imperatore. Il Luogotenente comunicò che il bilancio preventivo della provincia pel 1872, non ha ottenuta la sanzione sovrana (Applausi) ed invitò l'assemblea a discuterlo nuovamente, indi a passare all'elezione dei Deputati pel Reichsrath. Gli Czechi non sono comparsi alla Dieta.

Francia. Si scrive da Parigi all'*Indépendance belge*:

Si sa che il bilancio della guerra è dotato con una cifra di 450 milioni, cioè 50 o 60 milioni di più che sono l'impero; ma su questo argomento il sig. Thiers è intrattabile.

Si dice anzi che il sig. Arnim avrebbe fatto alcune osservazioni officiose ai rappresentanti del governo della repubblica sulla cifra eccessiva di questo bilancio, dal punto di vista che la Prussia, essendo creditrice della Francia, può avere, fino ad un certo punto, motivi per controllare l'impiego delle sue finanze.

Il sig. d'Arnim non avrebbe dissimulato che non [illegible] dissimulato [illegible] proveniente [illegible] rettamente da Berlino, ciò che sarebbe più grave.

— Dalla Francia giunge la notizia che qualora la Commissione d'inchiesta, che fu aggiornata per un mese, non portasse un giudizio favorevole sulla condotta di Bazaine durante la guerra, egli verrebbe cassato dalla lista dei marescialli. Il secondo esame sostenuto dal generale Leboeuf desta invero una profonda compassione. Il povero generale accusato di inettezza, ma non di tradimento, pianse dinanzi la commissione, e assicurò che era stato suo desiderio di servir la patria, ma che dopo la prima battaglia, riconosciuto avendo la forza gigantesca della Prussia, aveva detto a Napoleone: « Maestà, non ci resta che a morire. »

— Il corrispondente parigino del *Times* scrive che l'Assemblea nazionale francese deve occuparsi di circa 14 progetti di legge capitali, la cui discussione, a parer suo, darà luogo ad aspre battaglie tra il Governo e la maggioranza della Camera. I progetti di legge sono i seguenti: 1.o Organizzazione militare; 2.o trasferimento dell'Assemblea; 3.o istruzione pubblica; 4.o trattato di commercio; 5.o i prigionieri comunisti; 6.o il bilancio; 7.o la legge bancaria; 8.o il rinnovamento della Camera per terzi; 9.o creazione di una seconda Camera; 10.o fortificazioni; 11.o istituti militari; 12.o soppressione delle Sotto-prefetture; 13.o la magistratura; 14.o legge elettorale.

— Fra poco deve incominciare, nell'Assemblea, la discussione delle nuove tasse. Il corrispondente parigino del *Times* crede che, per prima, sarà discussa la rendita (*income-tax*), com'era stato proposto dal Germain, il quale aveva detto che questa imposta avrebbe resa inutile, forse, quella sulle materie greggie.

Germania. Scrivono da Berlino alla *Gazz. d'Italia*:

Il principe di Bismarck è quasi ristabilito; fu visto questa mattina insieme a sua moglie fare la prima passeggiata in vettura nel *Tiergarten*.

Si ritiene come probabile il richiamo del generale Manteuffel dal comando del corpo d'occupazione in Francia, benchè l'imperatore sia molto propenso per lasciarvelo. Nominasi per successore possibile il generale von Werder.

Inghilterra. Si legge nei giornali di Londra: A quanto si annuncia da Boulogne, fra brevi giorni si riunirà in Arras la Commissione nominata dal Governo francese per esaminare il piano d'una nuova comunicazione con piroscafi fra Dover a Calais. Tre vapori colossali dovrebbero venir costruiti, ognuno dei quali, con 30 vagoni di ferrovia a bordo, farebbe il viaggio fra i suddetti porti in 70 o 90 minuti. Questi piroscafi che dovrebbero fare insieme, giornalmente, sei viaggi d'andata e ritorno, costerebbero 400,000 l. st. I fondatori di questa impresa chiedono dal Governo francese la istituzione della necessaria stazione marittima in Calais, o la congiunzione di essa colla ferrovia del Nord, come pure un contratto postale esclusivo per 20 anni, con la sovvenzione annuale di 500,000 franchi. Dal Governo inglese attendono pure eguale sostegno.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

R. Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Lezioni popolari

Venerdì 22 dicembre dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare di Matematica applicata, nella quale il prof. Ing. Massimo Misani tratterà della Celerimensura.

Li 16 dicembre 1871.

Le oncie d'acqua soscritte da Comuni o da privati per l'irrigazione del Ledra-Tagliamento, se non sono ancora giunte a quel numero normale che basti all'esigenza naturale di chi propone l'impresa, si accostano al punto desiderato. Un poco che faccia di più qualche Comune, un poco che ci pensino seriamente ai loro interessi certi possidenti, ci si arriverà ad ottenere questa prima condizione, la quale è però la più importante e quella che più giova ad assicurare l'opera.

Noi siamo invitati da qualche tempo da parecchi possidenti ad eccitare gli altri ad imitarne l'esempio: e ciò nel comune interesse di tutti.

I *fatti* ammaestrano. Ciò di cui si fa danaro quest'anno sono gli animali. Vengono ad incettarli dalla Toscana, da Trieste. Fino Vienna domanda bestiami, mentre una volta erano richiesti soltanto dalla Francia.

Badino bene adunque i Friulani. Essi hanno due centri di consumatori vicini da approvvigionare (Trieste o Venezia) due regioni italiane verso le quali i bestiami loro vanno sempre, la meridionale e la occidentale, l'una per il consumo diretto, l'altra per riempiere il vuoto lasciato dalla richiesta della Francia, poi anche esigenze esterne da soddisfare, le quali vanno fino al popoloso centro di Vienna che è tra i primi consumatori, e fino alla stazione navale di Malta, dove si approvvigionano i giganteschi bastimenti a vapore dell'Inghilterra che passano il Canale di Suez avviandosi per le Indie.

I consumi della carne sono immensi e tendono a farsi sempre maggiori. Adunque beato chi può produrne di molta. Egli specula e speculerà per molti anni sul sicuro.

I Friulani avrebbero un grande torto, se potendo sitame quanto ne producono o vendono adesso, non si mettessero sul serio a questa nuova e proficua e sicura speculazione. Quando si veggono gli spazii vastissimi che stanno sopra e sotto la ferrovia tra Pradamano ed il Tagliamento, e quelle vastissime inculte lande, che fanno così brutto spettacolo di sè superiormente a Pordenone fino ai monti, e che si sa di avere l'acqua per ridurre tutti questi paesi in prati da gareggiare con quelli del Lodigiano, del Pavese, del Cremonese, del Vercellese, del Piacentino si deve domandarsi da quali cause dipenda, che i Friulani abbiano pazzamente gettato e continuino a gettare in mare tanta ricchezza.

Ciò si poteva capire quando noi trovavamo intoppo nel Governo straniero ogni volta che si avesse voluto muoversi, quando il feudalismo metteva in dubbio il possesso, quando ancora non esistevano in Italia associazioni, imprese, banche per ajutare il nascere ed il crescere delle opere collettive! Ma ora! Ora noi abbiamo libertà piena e tutte queste cose, pubblica discussione, esempi infiniti di coloro che ci precedono un lavorio intenso per tutta l'Italia per migliorare le condizioni economiche del paese rispettivo, un mercato vastissimo e sicuro che richiama i nostri prodotti animali, bisogno di accrescere ed assicurare ogni genere di produzione agraria, cereali, piante oleifere e testili, legna da bruciare, di fondare industrie, di estendere i commerci, di dar da guadagnare ai nostri figliuoli cui istruiamo per questo.

Potrebbe ben accadere, che i nuovi indegi facessero, che noi fossimo gli ultimi a progredire in Italia, come siamo gli ultimi geograficamente.

E qui dobbiamo dire a quei possidenti nostri amici che c'invitano a *battere* e *battere*, che noi abbiamo *battuto* e *strabattuto*, fino ad esaurire e ripetere i più validi argomenti. Ma questo, ci scusino, non basta. Un giornale, per quanto abbia buona volontà di mettersi a servigio del pubblico, fa quello che può. Esso predica sì, ma soltanto a quelli che sono abituati a leggerlo. La propaganda bisogna farla coll'esempio, collo studio degl'interessi comuni, col diffondere gli esempi, coll'indurre la rappresentanze a mettersi d'accordo, col fare e smiauzzare i conti per i singoli possidenti minori, coll'approfittare dell'inverno per fare delle lezioni popolari alla buona ai piccoli possidenti, ai contadini, col promuovere i piccoli Consorzii tra di loro. Insomma l'azione locale sta ad essi l'adoperarla. La propaganda a voce sta ad essi a farla.

Pensino, che la nostra Provincia non è tanto trascurata, al segno da dimenticarsi per tanti anni di quei miserabili settanta chilometri della ferrovia della Pontebba, che pure viene da ministri dichiarata utilissima allo Stato, ma trattata con mano vergognosamente avara mentre prodigano i milioni altrove per solo interessi locali; se non perchè noi trascuriamo noi medesimi. *Chi fa da sè* ciò che a sè giova, obbliga il Governo ad occuparsi di lui. Dove c'è vita economica di molta sorgono tosto nuovi interessi che richiamano l'altrui attenzione. La sorte della nostra Provincia intera è ora forse in mano di quei pochi, ai quali resta di soscrizione alcune decine d'acqua d'irrigazione, che rendano possibile la prima di tali imprese, la quale di certo sarà il principio a molte altre utili al pari di questa.

Noi abbiamo sempre insistito tanto per questa impresa nostra del Ledra-Tagliamento, perchè era la prima che si presentasse bella e preparata, di utile diretto ed evidente per tutti; perchè siamo sicuri, che una volta eseguita, essa richiamerebbe tutti a pensare all'esecuzione di altre simili. Tutti i nostri fiumo-torrenti, quando escono dai monti, hanno dell'acqua che si perde inutilmente nelle ghiaje, tutti hanno dappresso vasti tratti da irrigare e da fecondare, tutti possono essere costretti a farci di bello praterie sulle sterili lande, a deporre le loro torbide, ad alimentare di bella verdura anche arborea le nude nostre campagne. Si badi che non è soltanto l'erba che ci verrà data dall'acqua, ma un'infinità di altri prodotti utilissimi, dalla somma dei quali verrà l'agiatezza comune.

Formando noi ora nelle Scuole tecniche sparse per i centri minori della Provincia e nell'Istituto tecnico un buon numero di giovani istruiti ad una novella utile operosità, avremo anche le persone, le quali sapranno occuparsi della desiderata trasformazione. Adunque adoperiamo quest'inverno a prepararci. I giovani nostri ingegneri poi pensino che per questa via possono anche preparare lavoro a se medesimi, e studino i progetti e facciano propaganda per essi.

Badismo che se nel 1871 si fecero molte parole, nel 1872 abbiamo bisogno di opere.

Da molte parti ci giungono rettifiche al racconto che ci fu comunicato e che jeri pubblicammo sul fatto di omicidio avvenuto in Martignacco. Risulterebbe da queste versioni che non fosse vero che in quella sera il Caratti avesse avuta una lotta col De Filippo e che *perdente* fosse di nuovo andato in traccia di lui; ma che invece, accompagnando a casa una persona del paese, venisse proditoriamente assalito, e che solo in difesa della vita avesse fatto uso della revoltella di cui era munito.

Crediamo dovere di dar luogo a quanto sopra, augurandoci che venga confermato dalla procedura giudiziaria, per non sturbar la quale crediamo anzi di chiudere le nostre colonne ad altri particolari in proposito.

Teatro Minerva. Il clarinettista Benotti Pietro, professore di tutti gli strumenti a fiato, e Maestro di Musica del Circo Italiano di *A. Ciotti*, coadjuvato dalla signora F. Foramiti, signor I. Casè, nonchè dall'intera Orchestra diretta dal Maestro signor L. Casioli, darà domani a sera (ore 8) un gran concerto vocale e strumentale.

Ecco il Programma della serata:

Parte Prima.

1. *Vittore Pisani*, Sinfonia eseguita dall'Orchestra.
2. *L'Arlecchino*, Capriccio Brillante per Quartino del Maestro Gatti, eseguito dal Prof. P. Benotti.
3. *Romanza originale*, del Maestro A. Traversari, cantata dalla signora F. Foramiti.
4. *Sonnambula*, Gran Duetto di Concerto per due Clarini di L. Bassi, eseguito dai Professori Eugenio Mussini primo Clarino nel 56° Reggimento Fant., e P. Benotti.
5. *Attila*, Divertimento per Oboe del Prof. Parma, eseguito dal Prof. P. Benotti.

Parte Seconda

6. *Sinfonia originale*, del Maestro N. Marengo, Capo Musica nei Cavaleggieri di Saluzzo.
7. *Concerto originale*, Duetto di Concerto per Clarino e Cornetto, del Maestro Bottesini, eseguito dal signor A. Capogrosso Professore di Cornetto, e dal Prof. P. Benotti.
8. *Romanza originale*, del Maestro Casotti, cantata dalla signora F. Foramiti.
9. *Rigoletto*, Straordinario Concerto per quattro Strumenti, cioè: Clarino, Oboe, Corno inglese e Quartino mi *b* eseguito dal solo Prof. P. Benotti.
10. *Alla mia Venezia*, Carnevale sul tema di Paganini, con 10 variazioni, eseguite col Clarino si *b* dal Prof. P. Benotti, che no eseguirà una con il Bicordi ad uso Violino.

La parte d'accompagnamento al pianoforte è affidata al signor Italico Caselotti che gentilmente si presta.

Ringraziamento. Ci si comunica per la inserzione il seguente:

Preg. Sig. Carlo Rubini

Udine, 21 dicembre 1871.

Prima di lasciare questa Illustre Città sento l'obbligo di dirigerle la presente per accusarle ricevuta delle It. L. cinquecento (500.—) da lei versatemi, e per porgerle i più vivi ringraziamenti per la premura generosa dimostratami nel raccogliere questa somma, mercè di cui ho potuto aver l'onore di presentare anche qui il Circo equestre da me diretto.

Voglia essere interprete di questi stessi sentimenti agli egregi di lei amici che pur contribuirono, nel mentre col più alto onore mi pregio segnarmi.

Umilissimo Servitore

Achille Ciotti

FATTI VARII

Una questione importante! Leggiamo nella *Gazzetta di Roma*:

Nel seminario dell'Apollinare è incominciata la discussione dei nuovi casi morali.

In quanto al primo, che è relativo alla convivenza dei preti coi secolari che hanno aderito al presente ordine di cose, e coi militari del regno, si sono manifestate due principali opinioni.

La prima sosteneva non potersi infliggere la scomunica per questo fatto, attesa la scarsità della materia.

La seconda propugnava l'opposto.

L'epitomatore, monsignor Cardoni, si unì a quella seconda opinione; stante che un vescovo non può mai sbagliare e che dovevasene sostenere l'autorità quando procura di tener lontani gli ecclesiastici dal ceto secolare in questi tempi di Chiesa perseguitata (!!).

Il punto sul quale l'epitomatore insistè con veemenza furono i pranzi coi secolari e militari scomunicati, s'intende, e principalmente le cene e le veglie.

Queste opinioni del Cardoni hanno indisposto il clero romano, che se è propenso a declamare contro la libertà, è altresì è più goloso dei lauti pranzi e delle geniali conversazioni.

Guardie di Pubblica Sicurezza. Il Ministero dell'interno, con sua nota recentissima ai regi prefetti, nel mentre si dimostra grato dell'efficace cooperazione prestata da essi allo scopo di procurare arruolamenti nel Corpo delle guardie di Sicurezza, ha trovato che, malgrado fosse noto l'intendimento di procacciare un miglioramento alle condizioni economiche di questo Corpo, non si sono potute ancora riempire le lacune che esistono nei quadri delle rispettive compagnie e dei drappelli.

« I tristi auspici, scrive il ministro, sotto cui si presenta dal lato economico la presente invernata, ed il maggiore concorso di coloro che per conseguenza cercheranno occupazione, fanno ritenere sia giunto il momento per ottenere più facilmente nuovi reclutamenti nelle guardie di Pubblica Sicurezza. »

Il ministro rinnova quindi le esortazioni già fatte in proposito ai signori prefetti.

La regolare e precisa puntualità, con che da tre anni sono adempiute le condizioni del Prestito emesso dalla città di Bari, mantenne sempre viva la richiesta di questo Titolo, che alla piena sicurezza congiunge l'attrattiva del concorso a vistosi premi.

La continua domanda di Obbligazioni Bari consigliò [illegible] la Casa assuntrice del Prestito, a mettere le ultime diecimila di quelle Obbligazioni alla pubblica sottoscrizione, che verrà aperta dal 23 al 29 dicembre.

Appena occorre ricordare che 30 mila sono i premi assegnati alle Obbligazioni Bari, e che ci sono parecchie vincite di 100 e 150 mila lire, di 300 e 500 mila lire. — L'emissione si fa al prezzo di L. 80 per ogni Obbligazione, col rimborso assicurato a L. 150, e col diritto a concorrere a tutti i premi per tutte le Obbligazioni, anche dopo rimborsate.

È questa l'ultima sottoscrizione pubblica ad Obbligazioni con grossi premi, giacchè la legge votata dalle Camere nell'ultima sessione ha ridotti i prestiti con premi entro angusti confini.

Si può, quindi, ritenere per fermo che il concorso dei sottoscrittori — vista anche la solidità della speculazione — sarà grandissimo, tanto più che strenna più gentile, più simpatica e di migliore augurio, di una cartella del Prestito di Bari, non si potrebbe desiderare.

Prestito a Premi
DELLA CITTA' DI MILANO

(Creazione 1866)

21ª ESTRAZIONE

pubblicamente eseguita il 16 dicembre 1871.

Serie estratte 6974 - 86 - 5971 - 6073 - 7035

Elenco dei numeri premiati

Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire
86	100	50,000	6974	59	20
7035	53	1,000	6073	64	20
5971	71	500	6073	3	20
6073	48	100	86	47	20
6073	93	100	5971	38	20
6974	81	100	6073	18	20
5971	37	100	7035	71	20
7035	37	100	86	55	20
6073	34	50	86	11	20
5971	92	50	6974	3	20
86	31	50	7035	33	20
6974	32	50	5971	50	20
86	73	50	6974	14	20
6974	22	50	86	22	20
6974	78	50	5971	1	20
86	54	50	86	99	20
6974	36	50	6073	35	20
6073	7	50	5971	35	20

Tutte le Obbligazioni portanti una delle Serie sopra estratte, abbenchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 cadauna. — Uguale rimborso avranno i Titoli interinali, ma alle condizioni dettagliate sui Titoli stessi. — I pagamenti per questa estrazione si faranno a datare dal 15 dicembre 1871 come è indicato dal relativo programma. — Il 16 marzo 1872 avrà luogo la 22ª estrazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 dicembre pubblica:
1. Regio decreto in data 7 ottobre, con cui è ...gnato lo stipendio del professore di lettere, sto... e geografia nell'Istituto tecnico di Iesi.
2. Regio decreto in data 22 novembre, con cui trasferisce nel comune di San Pier d'Arena la ... dell'ufficio di registro di Rivarolo Ligure col ...ennaio 1872.
3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione ... carceri.
4. Decreto ministeriale 8 dicembre, con cui si ...rmina che nei giorni 1 a 3 del mese di maggio ...2 avranno luogo presso le intendenze di finanza ...Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, ...ova, Palermo, Roma e Torino gli esami di con...o pel passaggio degli agenti delle imposte dirette dalla seconda alla prima categoria, e si pubblica ...elativo programma.

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre pubblica:
1. R. Decreto 22 ottobre che pubblica il trattato ...commercio fra l'Italia e il regno di Siam.
2. Il testo del trattato medesimo.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Italie* del 21:

Siccome si teme che la Camera non sia più in ...nero per continuare le sue sedute oltre domani, ...dice che se la votazione dei bilanci non può es... terminata nella seduta di domani, il Governo ...anderà l'esercizio provvisorio pel bilancio del...terno e per quello delle entrate che restano ...approvarsi.

— Leggiamo nel *Diritto*:

La Camera si è riunita stamattina in Comitato ...vato, ed ha continuato la discussione sui progetti ...legge presentati dal ministro della guerra per ...rmamento e la difesa dello Stato.

Presero la parola gli onorevoli Cerroli, Asproni ... il ministro della guerra. Il ministro della guerra ...ennò alla questione se convenisse fissare nel bi...cio una somma maggiore di quella domandata, ...per lo meno, di ripartire la somma complessiva ...un minor numero di bilanci annuali. Ed a questo ...posito disse che egli non era alieno dall'accetta... una simile proposta; ma qualunque deliberazione ...Camera prendesse in questo senso, egli si sareb... servito delle somme messe a sua disposizione in ...più di quelle domandate onde affrettare l'arma...nto piuttosto che la costruzione delle opere di ...esa, essendo persuaso che per quanta importanza ...biano le forticazioni è sempre minore di quella ... una organizzazione e di un buon armamento ...l'esercito. Ritornando poi sulla questione dell'ef...acia delle fortificazioni di Verona, si mostrò fermo ...ll'opinione già espressa antecedentemente, che ...è sia assurdo il voler tenere quella piazza come ...nto essenziale alla difesa dello Stato; è quindi ...tile accrescerne le fortificazioni.

— Il Consiglio per le istituzioni di previdenza e ... lavoro prosegue operosamente i suoi studi. Sap...mo che nelle ultime sedute ha udito una inte...ssante relazione dell'onorevole Guerzoni sulle con...ioni generali e sul mode di attuare l'inchiesta ...le classi lavoratrici. Ora si stanno determinando ... basi del formolario che, ove l'inchiesta fosse de...a, sarebbe opportuno adoperare.

L'onorevole Fano ha presentato il progetto defi...ivo sulla concessione della personalità civile alle ...cietà di mutuo soccorso. Dopo matura discussione ...*cui* presero parte gli onorevoli Luzzati, Fano, De...etis, Rudini, Boselli, Saredo, il progetto venne ...provato — salvo alcuni punti che vennero riser...ti per una ulteriore discussione.

— Togliamo con riserva dal *Tempo* di Roma:

Si parla di una modificazione parziale del Mini...ro che dovrebbe aver luogo durante le vacanze ...la Camera. Il Correnti ed il Castagnola lascie...bero i portafogli; De Vincenzi passerebbe dal ...nistero dei lavori pubblici a quello di agricoltura ...commercio.

— Leggesi nel *Journal de Rome*:

Una persona abitualmente bene informata ci assi...a che l'operazione finanziaria, che tratta in que... momento la Banca di Parigi col signor Sella ...diante i signori Cernuschi e Schnapper, è quella ...tiva alla conversione del Prestito nazionale del ...66.

— I giornali annunciano che Giuseppe Mazzini ...ebbe attualmente in Lugano, seriamente amma..., e che l'on. Bertani, chiamato in tutta fretta, ...arebbe impreso la cura.

— L'*Opinione* ha da Bruxelles che lo stato del...x-imperatrice Carlotta è assai peggiorato.

— Dispaccio del *Cittadino*:

Parigi, 20. Nell'odierna seduta della commissione ...iniziativa 18 deputati si pronunciarono *contro* ... pel trasferimento del Governo a Parigi.

— Secondo l'*Italie* la Commissione finanziaria ... Quindici sarebbe stata convocata fino da jeri ... costituirsi e cominciare i suoi lavori. Peruzzi ...ebbe rinunciato a farne parte.

— Si ha da Monaco che regnano gravi dissensi ... ministero.

—La Camera badese, malgrado l'opposizione dei clericali, approvò la legge contro l'ingerenza del clero negli affari dello Stato.

— Il Governo turco avrebbe sequestrato a Costantinopoli una quantità notevole di armi destinate per la Rumenia.

— Un telegramma del *Tempo* dice che a Madrid è annunciato un tentativo di movimento carlista.

— Un'altro telegramma dello stesso giornale dice che Cissey fu nominato ambasciatore francese a Washington.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino, 20. Wimpffen consegnò all'Imperatore la lettera del suo richiamo.

La *Corrispondenza Provinciale* annuncia la prossima pubblicazione del progetto di legge per la organizzazione amministrativa dell'Alsazia e della Lorena.

Madrid, 19. Il Re scrisse al presidente del Consiglio, consigliando il Ministero a presentarsi nuovamente alle Cortes per tentare lo scioglimento delle gravi questioni economiche pendenti.

Il Re chiamò Serrano, Sagasta e Zorilla, e diede loro comunicazione di questo suo passo.

Il Ministero, dopo di avere deliberato sulla lettera Reale, presentò le sue dimissioni.

Madrid, 20. Il Ministero è definitivamente composto. Sagasta alla presidenza e all'interno, Malcampo alla marina, Deblas agli esteri, Candau ai lavori pubblici, Topete alle Colonie, Angulo alle finanze, Groizard alla giustizia, Gaminde alla guerra. Le Cortes si riuniranno l'8 gennaio. Si assicura che Sagasta otterrà un Decreto pel loro scioglimento qualora non si avesse una maggioranza a favore della dinastia.

Madrid, 20. Sagasta, incaricato di formare il Gabinetto, offerse quattro portafogli ai zorilliani, ma Zorrilla rifiutò. La crisi continua.

Versailles, 20. (*Assemblea*). *Roul Duval* sviluppa l'interpellanza, domanda su chi cade la responsabilità che Ranc non sia stato processato *Dufaure* declina la responsabilità del Governo; dice che i processi dinanzi ai Consigli di guerra spettano soltanto al comandante della prima Divisione militare. Il Governo continua ad astenersi da ogni intervento.

L'assemblea approvò a grande maggioranza il seguente ordine del giorno accettato dal Governo: « L'Assemblea, avendo udito le spiegazioni dei ministri della guerra e della giustizia, contando sulla stretta osservanza della giustizia, passa all'ordine del giorno.

ULTIMI DISPACCI

Roma, 21 (*Camera*). Si discute il bilancio preventivo dei lavori pubblici. Sul capitolo: *Strade nazionali* e *comunali* parlano molti deputati o fanno istanze sopra argomenti d'interesse generale o locale.

Devincenzi, *Lanza* e *Depetris* danno spiegazioni.

Sopra vari capitoli, e specialmente su quelli riguardanti le ferrovie, fansi da molti deputati eccitamenti e raccomandazioni diverse e proposte per linee, per studi, pell'esercizio, pell'acceleramento ecc. ecc.

Devincenzi dà spegazioni.

Tutti i capitoli sono approvati e così pure il progetto.

È fissata una seduta per stassera.

Seduta della sera. Si incomincia la discussione generale del bilancio del ministero dell'interno.

Mellana e *Tasca* fanno considerazioni e vi risponde *Lanza*.

Dopo un breve ma vivo incidente, a proposito della domanda di *Crispi* di conoscere se la Camera era in numero, essendosi constatato che no, la seduta fu sciolta.

(*Senato*). Approvansi senza discussione i bilanci definitivi del 1871 della guerra, marina e agricoltura.

Approvasi quindi la somma complessiva per tutti i nove ministeri.

Pietroburgo, 21. Il ministro attuale a Berlino Oubril fu nominato ambasciatore straordinario presso l'imperatore di Germania a datare del principio del 1872.

Si introdurrà nelle scuole del regno di Polonia l'insegnamento obbligatorio della lingua russa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 Dicembre 1871	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.0	752.1	753.3
Umidità relativa	45	54	61
Stato del Cielo	quasi ser	ser. cop.	sereno
Acqua cadente			
Vento (direzione	—	—	—
Vento (forza	—	—	—
Termometro centigrado	+1.0	+4.2	+0.8

Temperatura (massima +6.7 (minima —1.9

Temperatura minima all'aperto —7.3

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 21. Francese 56.22; fine settembre Italiano 68.60; Ferrovie Lombardo-Veneto 448.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 251.—; Ferrovie Romane 128.—, Obbl. Romane 180.50; Obblig. Ferrovie, Vitt. Em. 1863 195.—; Meridionali 200.—, Cambi Italia 6 3\|4, Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacchi 485.—, Azioni tabacchi 712.—; Prestito 91.22; Londra a vista 25.72; Aggio oro per mille 12.—.

Berlino, 20. Austr. 224.1\|2; lomb. 116.3\|4; viglietti di credito 184.1\|2, viglietti —.—, —.— viglietti 1864 —.— credito —.—; cambio Vienna —.— rendita italiana 65.1\|2, banca austriaca —.— tabacchi —.— Raab Graz —.— Chiusa migliore.

FIRENZE, 21 dicembre

Rendita	73.87 1|2	Azioni tabacchi	744 50
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	36.00
Oro	21.64.1|2	Azioni ferrov. merid.	446.25
Londra	27.32. —	Obbligaz. » »	213.50
Parigi	106.87 —	Buoni	515.—
Prestito nazionale	85.55 —	Obbligazioni eccl.	85.40. —
» ex coupon	—.—	Banca Toscana	1818. —
Obbligazioni tabacchi	515. 50		

VENEZIA, 21 dicembre
Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	73.25.—	73.40.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—.—.—	—.—.—
» » fin corr. »	—.—.—	—.—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—.—	—.—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—.—	—.—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.54.—	21.55.—
Banconote austriache	—.—.—	—.—.—
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0|0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile	4 3|4.0|0	—.—.—

TRIESTE, 21 dicembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.51 —	5.52 —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.34 —	9.35 1|2
Sovrane inglesi	»	11.76 —	11.78 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	116.25	116.35
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 20 dic al 21 dic.

Metalliche 5 per cento	fior.	60.45	60.05
Prestito Nazionale	»	70.70	71.60
» 1860	»	102.—	102.50
Azioni della Banca Nazionale	»	808.—	809.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	326.—	335.50
Londra per 10 lire sterline	»	117.45	117.40
Argento	»	116.90	116.75
Zecchini imperiali	»	5.54 —	5.51 —
Da 20 franchi	»	9.31 1|2	9.31 —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
praticati in questa piazza 21 dicembre

Frumento	(ettolitro)		it. L.	23.69	ad it. L.	24.29
Granoturco	»		»	15.62	»	18.—
» forestiero	»		»	—.—	»	—.—
Segala	»		»	15.30	»	15.40
Avena in Città	»	rasato	»	8.60	»	8.60
Spelta	»		»	—.—	»	29.—
Orzo pilato	»		»	—.—	»	29.—
» da pilare	»		»	—.—	»	15.10
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»		»	—.—	»	9.55
Miglio	»		»	—.—	»	12.50
Misture nuova	»		»	—.—	»	—.—
Lupini	»		»	—.—	»	7.64
Lenti il chilogr. 100			»	—.—	»	36.—
Fagiuoli comuni	»		»	—.—	»	22.80
» carnielli e schiavi			»	—.—	»	28.50
Fava	»		»	—.—	»	28.50
Castagne in Città		rasato	»	—.—	»	14.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

N. 4278.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Avviso.

Per mancanza di aspiranti non potè seguire l'appalto della fornitura dei commestibili, e combustibili occorrenti al Collegio Uccellis di cui l'Avviso 12 corrente N. 4041.

All'effetto che l'appalto stesso abbia luogo prima del Gennajo prossimo venturo, sarà tenuto un secondo esperimento di licitazione nel giorno di mercoledì 27 corr. alle ore 12 meridiane precise, nelle forme, ed alle condizioni di cui l'Avviso sopracitato, ritenuti a base delle trattative i prezzi indicati nella tabella sottoposta.

Il Capitolato normale è fin d'ora ostensibile a chiunque presso la Segreteria di questa Deputazione Provinciale.

Udine 19 Dicembre 1871

Il Prefetto Presidente
CLER

Il Deputato Provinciale
A. MILANESE.

Il Segretario
Merlo.

TABELLA

dimostrante la qualità, ed il prezzo unitario degli articoli occorrenti al Collegio Provinciale di educazione femminile denominato Uccellis.

1. Pane	al Chilog.	L.	— 48
2. Farina di Frumento	»	»	— 44
3. » di Sorgoturco	»	»	— 25
4. Paste	»	»	— 54
5. Carne di Manzo	»	»	1. 15
6. » di Vitello	»	»	1. 10
7. Polli	al Capo	»	— 70
8. Polli d'India	»	»	2. 80
9. Capponi	»	»	2. 00
10. Riso	al Chilog.	»	— 50
11. Fagiuoli	»	»	— 38
12. Orzo	»	»	— 40
13. Caffè	»	»	2. 50
14. Zucchero	»	»	1. 40
15. Burro	»	»	2. 25
16. Formaggio da tavola	»	»	2. 00
17. » Parmigiano	»	»	3. 50
18. Olio d'Oliva	»	»	1. 70
19. Pepe in grano	»	»	2. 65
20. Canella e Droghe	»	»	5. 40
21. Sale	»	»	— 55
22. Sapone bianco	»	»	1. 66
23. » nero	»	»	1. 15
24. Aceto	al Litro	»	— 25
25. Carne di Majale	al Chilog.	»	1. 10
26. Strutto e Lardo	»	»	1. 60
27. Prosciutto	»	»	3. 60
28. Salame	»	»	2. 40
29. Legna da fuoco	al Quintale	»	3. 00
30. Carbone	»	»	10. 00
31. Coke	»	»	6. 50
32. Carbon fossile	»	»	3. 00

NB. Per le condizioni relative alla qualità regge l'esposto nella tabella annessa all'Avviso 12 corr. N. 4041 della Deputazione Provinciale.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

A seguito dell'Avviso preventivo inserito in Roma nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 336 e successivamente nei giorni dal 9 al 2 Dicembre 1871 viene pubblicato il seguente

PROGRAMMA.

PRESTITO A PREMII DELLA CITTA' DI BARI DELLE PUGLIE

autorizzato con Reale Decreto 11 Giugno 1868.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a N. 10,000 Obbligazioni.

Rimborso assicurato coll' aumento del 100 per 100 sull' importo versato in totalità all' atto della sottoscrizione.

30,000 Premii da Lire 500,000 — 300,000 — 150,000 — 100,000 — 70,000 — 60,000 — 50,000 — 45,000 — 40,000 — 25,000 — 10,000 — 5,0

90,000 OBBLIGAZIONI PARTECIPANTI PRIMA E DOPO IL RIMBORSO A TUTTI I PREMII — **Probabilità di Premio: UNO su TRE Obbligazioni.**

Rimborsi e Premii vengono pagati in valuta legale corrente nello Stato

Il Municipio della Città di Bari delle Puglie, la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di qua del Faro, in seguito al Reale Decreto 14 giu 1868 che approvava le deliberazioni 31 dicembre 1867 del Consiglio Municipale e 28 gennaio 1868 del Consiglio Provinciale, emise nel marzo 1869 mediante pubblica sottoscrizione N. **90,000** Obbligaz rimborsabili con Lire **Centocinquanta** e garantite non solo sui Beni e Redditi del Comune, ma eziandio sul Capitale di **tre milioni** di Lire investito dal Comune stesso in Rendita pubblica ital **5** per **100** intestata e vincolata fino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito medesimo.

Il **Municipio** stesso ebbe la soddisfazione di vedere coperto alla prima sottoscrizione per **sette ottavi** il proprio Prestito, in guisa che oggi non rimangono da collocarsi che N. **10,000** Obbligaz definitive, le quali si trovano nelle mani del sottoscritto, assuntore di fronte al Municipio dell' operazione finanziaria.

Volendosi procedere al collocamento definitivo ed in una sol volta di tutte le residue Obbligazioni, che in piccole partite sono del resto giornalmente ricercate dal Pubblico, il sottoscritto si è determinato procedervi mediante una seconda **sottoscrizione pubblica** la quale agevoli e pareggi per tutti il comodo dei ratei e la facilità dell' acquisto.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871.

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE

L. 80 — ripartite in comodi ratei come è specificato qui sotto. — Abuono di L. 5 a chi paga all'atto della sottoscrizione l'intera Obbligazion

Il migliore commento che si possa fare all' importanza, al merito ed alla specialità del **Prestito di Bari** è il spo rapido collocamento. Per consueto i Prestiti analoghi all' attuale durano degli anni prima di essere collocati; quello di Bari, fu già per oltre sette ottavi esitato; ciò dimostra che a giudizio del pubblico meritava sopra tutti questa preferenza.

E la meritava infatti:

Perchè le Obbligazioni che si possono acquistare col pagamento a pronti per L. 75 vengono rimborsate con L. 150, cioè col 100 per 100 di aumento.

Perchè concorrono prima e dopo il rimborso a tutte le 180 estrazioni ed a non meno di 30,000 Premii.

Perchè delli Premii ascendono al complesso di 13 Milioni e 850,000 Lire ripartiti in uno da Lire 500,000 — uno da L. 300,000 — uno da L. 150,000 — venti da L. 100,000 — uno da L. 70,000 due da L. 60,000 — quaranta da L. 50,000 — quarantanove da L. 45,000 — quarantanove da L. 40,0 — venti da L. 25,000 ed in proporzione da L. 10,000 — 5,000 — 3,000 — 2,000 — 1,500 — 1 — 600 — 500 — 400 ecc., il tutto come dal Piano delle Estrazioni.

Perchè ragguagliati i 30,000 Premii al numero ristretto di 90,000 Obbligazioni si ha la media d Premio per ogni 3 Obbligazioni, quindi una straordinaria facilità di ottenere favorevole la sorte.

Perchè il Municipio di Bari (che dopo Napoli è la più grande città dell' ex Regno) offre una in scutibile solidità, è quindi piena sicurezza agli acquirenti.

CONDIZIONI DELLA EMISSIONE

La sottoscrizione al Prestito della Città di Bari sarà aperta pubblicamente nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 dicembre 1871. Essa sarà però chiusa appena esaurite le **10,000** Obbligazioni disponi salvo quindi la proporzionabile riduzione nel caso di maggiori sottoscrizioni. Le Obbligazioni rimborsabili in L. **150** verranno emesse al prezzo di L. **80** pagabili nel modo seguente:

Lire **5** — all' atto della sottoscrizione	Lire **10** — dal 1 al 5 Ottobre 1872	Lire **10** — dal 1 al 5 Luglio 1873
» **5** — dal 1 al 5 Aprile 1872	» **10** — dal 1 al 5 Gennaio 1873	» **10** — dal 1 al 5 Ottobre »
» **10** — dal 1 al 5 Luglio »	» **10** — dal 1 al 5 Aprile »	» **10** — dal 1 al 5 Gennaio 1874

Il Titolo liberato interamente all' atto della sottoscrizione si paga sole lire 75.

I Titoli provvisorii liberati di Lire **5** saranno firmati dall' Assuntore del Prestito, ed i successivi versamenti verranno quitanzati dagli Agenti a ciò appositamente autorizzati dall'Assuntore stesso.

Qualora il portatore dei titoli provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico sulle somme in ritardo l'interesse del **5** per **100** annuo, non concorrerà alle Estrazioni che avranno luogo durante la mora e col 5 gennaio 1874 il suo Titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valo

Il Cambio dei Titoli provvisorii interamente pagati con le relative Obbligazioni definitive avrà luo a tutto il 31 gennaio 1874, classo il qual termine i Titoli provvisorii in circolazione non saranno più conosciuti, ma si riterrà essere stati in tempo utile conca ubiati.

I Titoli liberati di lire 5 concorreranno alla Estrazione del 10 Gennaio 1872 col premio di lire **50,000.**

VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARI.

1. Utile del 100 per 100 sull' importo versato in totalità all' atto della sottoscrizione.
2. Concorso continuo ai 30,000 premi formanti la cospicua somma di L. 13,850,000.
3. Frequenza delle Estrazioni; 4 ogni anno fino al 10 Aprile 1889.
4. Uno o più premi annuali di L. 100,000 — 50,000 — 45,000 e 40,000 per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a L. 500,000 e 300,000.
5. Guarentigia speciale di un Capitale di tre Milioni di Lire investito dal Comune di Bari in Rendita pubblica italiana 5 per 100 intestata e vincolata sino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito.
6. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concorso col medesimo a tutti i vantaggi ai quali è a messa la Obbligazione definitiva.
7. Concambio del Titolo provvisorio colla Obbligazione ad ogni richiesta quando sia liberato per intie
8. Sempre maggiore e progressivo valore delle Obbligazioni essendo esclusa la concorrenza di Pres analoghi mercè la Legge 19 Giugno 1870 che vieta sieno conceduti a Comuni o Corpi Morali dei Pres a Premi in avvenire.

L' ASSUNTORE DEL PRESTITO
FRANCESCO COMPAGNON

Le Sottoscrizioni si ricevono dal 23 al 29 Dicembre.

Alessandria, Eredi di R. Vitale.
» G. Biglione.
» M. di Lella Torre.
Bari, Traversa Martino q.m Filippo.
» Aicardi e C.
Barletta, Teodoro Briccos e Figli.
Bologna, Luigi Gattaruzzi e C.
» G. Gollinelli e C.
Bergamo, Mioni Luigi e C.
Brescia, Angelo Duina.
» Andrea Muzzarelli.
Cagliari, Giuseppe Pala.
Cuneo, A. Cometto.
Como, M. Binda.
Catania, E. Dilig.
» Gurro Elia.
Cremona, A. Sartori.
Civitavecchia, G. N. Bianchelli.
Firenze, B. Testa e C.
» E. E. Oblieght.
Ferrara, G. V. Finzi e C.
Forlì, Cesare Regnoli e C.
Genova, A. Carrara.
Girgenti, De Blasi.
Livorno, Giocondo Pesci.
Massa-Carrara, Fratelli Bartalini.
Mantova, A. Della Volta e C.
» Angelo A. Finzi.
Messina, Rol Giacomo.
» Carlo Chiesa.
Modena, A. Verona.
» Eredi di Gaetano Poppi.
Milano, F. Compagnoni.
Napoli, Onofrio Fanelli.
Pesaro, Andrea Ricci.
Pisa, Vito Pace.
Palermo, G. Querciolì.
» S. Maraffa e C.
Perugia, A. Ferrucci.
Padova, F. Rizzetti.
» Del Bon.
Piacenza, Cella e Moy.
Parma, Varanini Giuseppe.
Reggio, (Emilia), Del Vecchio Carlo.
Roma, Fausto Compagnoni e C.
» E. E. Oblieght.
» Alessandro Tombini.
Sassari, Masala Budroni Salvatore.
Siracusa, Luciano Midolo e C.
Torino, Pioda Giovanni.
» Camandone Giuseppe.
» Fratelli De Cesaris.
Treviso, Giacomo Ferro.
Venezia, Pietro Tomich.
» Ed. Leis.
» Errera Vivante.
Verona, Basilea Leone.
» Fratelli Motta.
Vicenza, Ferrarese Federico.
Vercelli, Pugliesi Abramo e Fratelli.
» Levi Elia fu Salv.
» G. Vietti.
Varese, Bonazzola.

Udine presso **EMERICO MORANDINI** ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

Udine, 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.